

Urbanistica a Bologna

a cura di *Bertrando Bonfantini*

Politecnico di Milano, Dipartimento di Architettura e Pianificazione
(bertrando.bonfantini@polimi.it)

Bologna ha approvato nel 2008 (Psc) e nel 2009 (Rue e Poc) i suoi nuovi strumenti di pianificazione, nel quadro definito dalla legge urbanistica regionale 20/2000. Il servizio compone uno sguardo articolato sulla stagione urbanistica bolognese attraverso tre principali mosse. La prima consiste in una lettura critica dei processi trasformativi in corso nel rapporto con i nuovi strumenti, entro un clima politico-amministrativo locale segnato dal commissariamento e in un più generale quadro di crisi economica. La seconda fornisce una riflessione sui caratteri essenziali del nuovo progetto urbanistico per Bologna e della sua forma tecnica, e sulle intenzioni che li hanno animati; la terza, ad esito di un seminario, discute secondo punti di vista molteplici gli eventuali contenuti 'di ricerca' rinvenibili nell'operazione bolognese

Parole chiave: Bologna; piano; ricerca

L'origine di questo servizio sta in un seminario tenutosi presso il Dipartimento di Architettura e Pianificazione del Politecnico di Milano il 20 gennaio 2010. Le voci che qui sono variamente raccolte sono le stesse di quanti intervennero in quell'occasione. E tuttavia, proprio in quei giorni, il manifestarsi concomitante della crisi politica locale, con le dimissioni del nuovo sindaco, e degli effetti della crisi economica generale ha comportato – sono parole dell'analisi che Francesco Evangelisti pone all'inizio del suo articolo – «una attenuazione della tensione attorno al nuovo piano e conseguentemente alla sua attuazione».

Queste pagine tentano una riflessione che, a partire da quella discussione, dia e tenga conto dell'anno nel frattempo passato. Il compito di un aggiornamento è affidato ai due contributi d'apertura. Evangelisti fa il punto delle trasformazioni in corso in relazione al quadro strategico definito dall'immagine delle '7 Città' di Bologna, centro della proposta del Piano strutturale e guida per le politiche e le azioni funzionali alla sua implementazione: l'articolo, città per città, ne verifica la tenuta in una puntuale disamina sull'avanzamento effettivo dei singoli progetti. Giovanni Ginocchini ricostruisce il momento urbanistico cittadino concentrando l'attenzione sulle principali occasioni e strutture di discussione pubblica attivate in questi anni, fino alle più recenti iniziative dell'amministrazione commissariale, che vedono protagonisti, in particolare, gli spazi pubblici del nucleo antico.

Bertrando Bonfantini rilegge il progetto strategico insito nel Rue, mentre Patrizia Gabellini opera tre sottolineature su questioni essenziali dell'esperienza condotta a Bologna.

La cronaca del seminario del gennaio 2010, con cui il servizio si chiude, attraverso l'intervento di Giacomo Capuzzimati, direttore operativo del comune durante il periodo di redazione dei nuovi strumenti urbanistici, fornisce una chiave interpretativa sulla collaborazione tra amministrazione e università che si è inteso sperimentare a Bologna. I commenti di Pier Carlo Palermo, Paolo Galuzzi, Francesco Infussi, Gabriele Pasqui, Paola Savoldi articolano una critica plurale per temi e considerazioni. Il saggio fotografico sulla trasformazione dell'area del Mercato, la documentazione del processo partecipativo per la riqualificazione di piazza Verdi, le immagini del progetto per la nuova stazione sono le tre sequenze visive che, focalizzando su luoghi di grande significato, anche simbolico, per l'attuale fase urbanistica, scandiscono il servizio, insieme ad una 'plancia' sinottica dei progetti.